



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - 2015

Disegni di legge e relazioni

**N. 32**

**DISEGNO DI LEGGE**

MODIFICHE ALLE DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI  
ORDINAMENTO ED ELEZIONE DEGLI ORGANI DEI COMUNI

PRESENTATO

DAI CONSIGLIERI REGIONALI BLAAS, LEITNER, MAIR,  
TINKHAUSER, STOCKER S. e OBERHOFER

IN DATA 20 APRILE 2015

## **R e l a z i o n e**

### **Modifiche alle disposizioni regionali in materia di ordinamento ed elezione degli organi dei comuni**

Nella struttura amministrativa della nostra provincia, i comuni assumono un ruolo importante quali soggetti giuridici autonomi.

Nella scorsa legislatura il Consiglio regionale ha operato numerose modifiche alle disposizioni relative all'ordinamento dei comuni ed elezione degli organi comunali. Tuttavia non tutte le novità della riforma si sono rivelate soddisfacenti.

Uno dei punti deboli è l'articolo 1, comma 1-bis della legge regionale del 30 novembre 1994, n. 3 e successive modifiche, con il quale è stata attuata la riduzione del numero dei consiglieri comunali da 15 a 12 nei comuni con una popolazione inferiore a 1.000 abitanti. E questo non è sostenibile dal punto di vista della partecipazione democratica.

Proprio nei comuni di dimensioni ridotte è necessario che il maggior numero possibile di cittadini venga coinvolto nelle decisioni pubbliche. Inoltre va ricordato che la spesa per i consiglieri comunali è sempre stata molto contenuta.

Purtroppo la proposta di legge che i Freiheitlichen hanno già presentato nel 2014, tesa ad operare una riduzione del numero dei rappresentanti dei consigli comunali dell'Alto Adige, non è stata accolta.

Va tuttavia rilevato che in tale occasione anche il Consiglio dei comuni si è espresso a favore di una modifica del numero dei membri dei consigli comunali e nel suo parere del 23 settembre 2014 ha avanzato la seguente proposta: 35 nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti oppure capoluogo di provincia, 30 nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, 25 nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, 15 nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti e 12 nei comuni fino a 1.000 abitanti.

Con il presente disegno di legge si intende pertanto fissare il numero dei componenti dei consigli comunali in modo tale che venga rafforzato il rapporto con la popolazione e il consiglio comunale del rispettivo comune sia in grado di assolvere ai propri compiti istituzionali.

Contestualmente è anche importante che nella composizione delle giunte comunali sia rispettata la volontà della popolazione e i rappresentanti nella giunta comunale non vengano determinati in base a disposizioni di legge. In questo senso l'obbligo introdotto con la riforma del 2013 di formare la giunta comunale in proporzione al rapporto dei generi presenti in consiglio comunale rappresenta un provvedimento forzato e non equilibrato, con cui può essere disattesa la volontà degli elettori. Nel presente disegno di legge l'articolo 3 della legge regionale n. 1 del 5 febbraio 2013 1 viene modificato in tal senso.

Per i motivi suesposti si ritiene necessario ed opportuno modificare la riforma del 2013.

## **DISEGNO DI LEGGE N. 32/XV**

### **Modifiche alle disposizioni regionali In materia di ordinamento ed elezione degli organi dei comuni**

#### **Art. 1**

1. L'articolo 1 comma 1-bis della legge regionale n. 3 del 30 novembre 1994 e successive modifiche viene così modificato:

"1 bis. Il consiglio comunale nei comuni della provincia di Bolzano è composto da:

- a) 35 componenti nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti oppure capoluogo di provincia;
- b) 30 componenti nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- c) 25 componenti nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;
- d) 20 componenti nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti;
- e) 15 componenti nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti e di tutti gli eleggibili quando il loro numero non raggiunge quello fissato.”.

#### **Art. 2**

1. L'articolo 3 della legge regionale n. 1 del 5 febbraio 2013 dal titolo “Parità di accesso nella giunta comunale” viene così modificato: “La giunta comunale deve essere composta da rappresentanti di entrambi i generi.”.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV. Gesetzgebungsperiode 2015

Gesetzentwürfe und Berichte

**Nr. 32**

**GESETZENTWURF**

ÄNDERUNG DER REGIONALBESTIMMUNGEN  
BETREFFEND DIE GEMEINDEORDNUNG UND DIE WAHL DER GEMEINDEORGANE

EINGEBRACHT

AM 20. APRIL 2015

VON DEN REGIONALRATSABGEORDNETEN  
BLAAS, LEITNER, MAIR, TINKHAUSER, STOCKER S. UND OBERHOFER

## Begleitbericht

### **Änderung der Regionalbestimmungen betreffend die Gemeindeordnung und die Wahl der Gemeindeorgane**

Die Gemeinden nehmen als autonome Rechtssubjekte in der Verwaltungsstruktur unseres Landes eine wichtige Rolle ein.

Der Regionalrat hat in der vorherigen Legislaturperiode diesbezüglich mehrere Änderungen an den Bestimmungen zur Gemeindeordnung und zur Wahl der Gemeindeorgane vorgenommen. Allerdings sind nicht alle Neuerungen der Reform zufriedenstellend.

Eines dieser Schwachpunkte ist Art. 1, Absatz 1-bis des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3, mit seinen späteren Änderungen, mit welchem die Reduzierung der Anzahl der Gemeinderäte für Gemeinden mit einer Bevölkerungsanzahl unter 1.000 Einwohnern von 15 auf 12 vorgenommen wurde. Dies ist unter dem Aspekt der demokratischen Partizipation keinesfalls nachvollziehbar.

Gerade in kleineren Gemeinden ist es unerlässlich, dass möglichst viele Bürger in die Entscheidungen der öffentlichen Hand miteingebunden werden. Zudem ist darauf zu verweisen, dass sich die Ausgaben für Entschädigungen von Gemeinderäten seit jeher in Grenzen halten.

Der von der freiheitlichen Ratsfraktion bereits im Jahr 2014 eingebrachte Gesetzentwurf, mit welchem die Anzahl der Mitglieder in Südtirols Gemeinden abgeändert werden sollte, fand bei der Behandlung leider keine Mehrheit.

Dennoch ist darauf zu verweisen, dass in diesem Zusammenhang auch der Rat der Gemeinden im Gutachten vom 23. September sich für eine Änderung der Anzahl der Gemeinderäte ausgesprochen hat.

Im Gutachten vom 23. September 2014 wurde folgende Gemeinderatsmitgliederanzahl vorgeschlagen: 35 in Gemeinden mit mehr als 100.000 Einwohnern und in der Landeshauptstadt, 30 in Gemeinden mit mehr als 30.000 Einwohnern, 25 in Gemeinden mit mehr als 10.000 Einwohnern, 15 in Gemeinden mit mehr als 1.000 Einwohnern, 12 in Gemeinden bis 1.000 Einwohner.

Mit diesem gegenständlichen Entwurf wird demzufolge beabsichtigt, die Anzahl der Mitglieder der Gemeinderäte so festzulegen, dass das Verhältnis zur Bevölkerung gestärkt wird und der Gemeinderat der jeweiligen Gemeinde seiner institutionellen Aufgabe auch effektiv nachkommen kann.

Gleichzeitig ist es von Bedeutung, dass bei der Zusammensetzung der Gemeindeausschüsse der Wille der Bevölkerung berücksichtigt wird und dass die Vertreter im Gemeindeausschuss nicht durch Gesetzesmaßnahmen bestimmt werden. In diesem Sinne ist die in der Reform von 2013 eingeführte Pflicht, den Gemeindeausschuss nach dem Geschlechterverhältnis im Gemeinderat zu bilden, eine forcierte und eine nicht ausgewogene Maßnahme, die den Wählerwille außer Acht lassen kann. Im Gesetzesentwurf wird Art. 3 des Regionalgesetzes vom 5. Februar 2013, Nr. 1, dementsprechend geändert.

Aus den vorgebrachten Gründen wird es als notwendig und sinnvoll erachtet, die Reform von 2013 nachzubessern.

## **Gesetzentwurf Nr. 32/XV**

### **Änderung der Regionalbestimmungen betreffend die Gemeindeordnung und die Wahl der Gemeindeorgane**

#### **Art. 1**

1. Im Artikel 1, Absatz 1-bis, des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen, werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

„1-bis. In den Gemeinden der Provinz Bozen setzt sich der Gemeinderat wie folgt zusammen: aus:

- a) 35 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mehr als 100.000 Einwohnern oder in der Provinzhauptstadt;
- b) 30 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mehr als 30.000 Einwohnern;
- c) 25 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mehr als 10.000 Einwohnern;
- d) 20 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mehr als 3.000 Einwohnern;
- e) 15 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern und aus allen wählbaren Bürgern, wenn ihre Anzahl unter der oben festgesetzten liegt.“

#### **Art. 2**

1. Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 5. Februar 2013, Nr. 1 „Gleichberechtigung beim Zugang zum Gemeindeausschuss“ erhält folgenden Wortlaut: „Im Gemeindeausschuss müssen beide Geschlechter vertreten sein.“